



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 12 DEL 27.07.2023

Oggetto: Art. 63 bis del D.Lgs. n. 152/2006 - Osservatorio distrettuale permanente sugli utilizzi idrici. Individuazione delle funzioni e dei compiti attribuiti agli organi dell'Autorità di bacino e agli organismi di supporto.

L'anno duemilaventitre, addì 27 del mese di luglio, a seguito di apposita convocazione del 27.07.2023 prot. n. 3465, si è riunito, il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Sardegna, istituito ai sensi dell'art. 6 della L.R. 14 dicembre 2006 n. 19, costituito dai componenti sottoelencati:

			Presenza
Christian Solinas	Presidente della Regione Sardegna	Presidente	
Pierluigi Saiu	Assessore Regionale dei Lavori Pubblici	Componente	X
Marco Porcu	Assessore Regionale della Difesa dell'Ambiente	Componente	X
Valeria Satta	Assessore Regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale	Componente	X
Anita Pili	Assessore Regionale dell'Industria	Componente	
Costantino Tidu	Rappresentante delle Province	Componente	X
	Rappresentante dei Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti	Componente	
Anton Pietro Stangoni	Rappresentante dei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti	Componente	X

Su delega del Presidente, di cui alla nota prot.n.9111 del 27.07.2023, assume la Presidenza l'Assessore dei Lavori Pubblici.

È presente il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Ing. Antonio Sanna.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.12

DEL 27.07.2023

IL PRESIDENTE

CONSTATATA la validità dell'adunanza, ai sensi dell'art. 7, comma 2 della L.R. n. 19/2006, dichiara aperta la seduta ed invita il Comitato Istituzionale ad esaminare e ad assumere le proprie decisioni in merito al punto dell'O.d.G. di cui all'oggetto

IL COMITATO ISTITUZIONALE

ATTESO che il Presidente del Comitato ha proposto l'assunzione del presente atto deliberativo;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i., con particolare riferimento alla parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";

VISTO, in particolare, l'articolo 63 come sostituito dall'articolo 51, comma 2, della legge 28 dicembre 2015, n. 221 che, al comma 1 ha istituito le Autorità di bacino distrettuali in ciascun distretto idrografico di cui all'art. 64 e che, al comma 2, ha disposto che, nei distretti idrografici il cui territorio coincide con il territorio regionale, in applicazione dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza nonché di efficienza e riduzione della spesa, le regioni, al fine di adeguare il proprio ordinamento ai principi del decreto legislativo, istituiscono l'Autorità di bacino distrettuale;

VISTA la L.R. 6 dicembre 2006 n. 19, recante "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici", ed in particolare l'art. 2 che dispone "L'intero territorio regionale è delimitato quale unico bacino idrografico di competenza della Regione e costituisce il distretto idrografico della Sardegna" e l'art. 5 che ha istituito l'Autorità di bacino regionale;

EVIDENZIATO che, ai sensi della legge regionale sopra richiamata, l'Autorità di bacino regionale è una struttura organizzativa incardinata presso la Presidenza della Regione Sardegna;

VISTO l'art. 7 della citata Legge regionale che definisce composizione e compiti del Comitato Istituzionale, quale Organo dell'Autorità di bacino regionale;

DATO ATTO che l'art. 7 della citata Legge regionale attribuisce al suddetto Organo dell'Autorità di bacino della Regione Sardegna i compiti che l'art. 63 del D.Lgs. n. 152/2006 attribuisce alla Conferenza Istituzionale permanente;

VISTO il D.L. 14 aprile 2023, n. 39 "Disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche", convertito, con modificazioni, nella legge 13 giugno 2023, n. 68 e, in particolare l'articolo 11, rubricato "Misure per l'istituzione degli Osservatori



distrettuali permanenti sugli utilizzi idrici e per il contrasto ai fenomeni di scarsità idrica”, che ha introdotto, dopo l’art. 63 del D.Lgs. n. 152/2006, l’art. 63 bis rubricato “Osservatorio distrettuale permanente sugli utilizzi idrici”;

DATO ATTO che l’articolo 63 bis, comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006 dispone: “Presso ciascuna Autorità di bacino distrettuale è istituito un osservatorio distrettuale permanente sugli utilizzi idrici, nel seguito anche "osservatorio permanente", che costituisce un organo dell’Autorità e opera sulla base degli indirizzi adottati ai sensi dell’articolo 63, commi 2 e 5. L’osservatorio permanente svolge funzioni di supporto per il governo integrato delle risorse idriche e cura la raccolta, l’aggiornamento e la diffusione dei dati relativi alla disponibilità e all’uso della risorsa nel distretto idrografico di riferimento, compresi il riuso delle acque reflue, i trasferimenti di risorsa e i volumi eventualmente derivanti dalla desalinizzazione, i fabbisogni dei vari settori d’impiego, con riferimento alle risorse superficiali e sotterranee, allo scopo di elaborare e aggiornare il quadro conoscitivo di ciascuno degli usi consentiti dalla normativa vigente, coordinandolo con il quadro conoscitivo dei piani di bacino distrettuali, anche al fine di consentire all’Autorità di bacino di esprimere pareri e formulare indirizzi per la regolamentazione dei prelievi e degli usi e delle possibili compensazioni, in funzione degli obiettivi fissati dagli strumenti di pianificazione distrettuale di cui agli articoli 117 e 145, nonché di quelli della Strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici (SNACC).”;

EVIDENZIATO che, in applicazione delle disposizioni regionali che hanno delineato la sopra descritta peculiare struttura organizzativa dell’Autorità di bacino della Regione Sardegna, i compiti attribuiti al suddetto Osservatorio permanente, sono esercitati da Organi ed Organismi già costituiti;

EVIDENZIATO, in particolare, che con L.R. n. 19/2006, artt. 6 e 12, è stata istituita l’Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna, quale Organo dell’Autorità di bacino cui sono attribuite, tra l’altro, le funzioni di segreteria tecnico-operativa;

CONSIDERATO che l’Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna svolge alcune delle funzioni che l’art. 63 bis attribuisce all’Osservatorio permanente ed in particolare le “funzioni di supporto per il governo integrato delle risorse idriche e cura la raccolta, l’aggiornamento e la diffusione dei dati relativi alla disponibilità e all’uso della risorsa nel distretto idrografico di riferimento, compresi il riuso delle acque reflue, i trasferimenti di risorsa e i volumi eventualmente derivanti dalla desalinizzazione, i fabbisogni dei vari settori d’impiego, con riferimento alle risorse superficiali e sotterranee, allo scopo di elaborare e aggiornare il quadro conoscitivo di ciascuno degli usi consentiti dalla normativa vigente”;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.12

DEL 27.07.2023

EVIDENZIATO, inoltre, che la suddetta Agenzia assicura “anche nei confronti del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri, un adeguato flusso di informazioni necessarie per la valutazione dei livelli della severità idrica in atto, della relativa evoluzione, dei prelievi in atto, nonché per la definizione delle azioni emergenziali più idonee al livello di severità idrica definito”;

DATO ATTO, altresì, che con propria deliberazione n. 1 del 21 gennaio 2016, recante “Attività unitaria conoscitiva e di monitoraggio del bilancio idrico volta alla gestione delle crisi idriche a seguito degli eventi siccitosi nel distretto idrografico della Sardegna. Istituzione della cabina di regia”, al fine di garantire una procedura unitaria e coordinata di monitoraggio, controllo e previsione delle disponibilità e delle utilizzazioni idriche del bacino, ossia, in sintesi il controllo del bilancio idrico, è stata costituita una Cabina di Regia, coordinata dall’Autorità di bacino, e composta dall’Ente Acque della Sardegna (ENAS), dall’Ente di Governo dell’Ambito della Sardegna (EGAS), dalla società Abbanoa s.p.a. (Gestore del servizio idrico integrato), dai Consorzi di Bonifica, da ENEL s.p.a., dal Gestore della rete di Trasmissione Nazionale (TERNA), dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche, dalle Direzioni generali della Regione Sardegna competenti per le problematiche trattate, dalla Direzione regionale della Protezione Civile, dall’ Agenzia regionale per la protezione dell’Ambiente (ARPAS) dall’Agenzia regionale per l’attuazione dei programmi regionali in campo agricolo e per lo sviluppo rurale (LAORE) e dall’Agenzia regionale per la ricerca scientifica, la sperimentazione e l’innovazione tecnologica nei settori agricolo, agroindustriale e forestale (AGRIS);

EVIDENZIATO che la suddetta Cabina di Regia esercita alcune delle funzioni che l’art. 63 bis del D.Lgs. n. 152/2006 attribuisce all’Osservatorio permanente ed in particolare esprime pareri e formula proposte “per la regolamentazione dei prelievi e degli usi e delle possibili compensazioni, in funzione degli obiettivi fissati dagli strumenti di pianificazione distrettuale di cui agli articoli 117 e 145, nonché di quelli della Strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici (SNACC)”, elabora scenari previsionali e formula proposte anche relative a temporanee limitazioni all’uso delle derivazioni;

EVIDENZIATO inoltre che le funzioni di segreteria tecnica della Cabina di Regia sono attribuite all’Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna, Servizio tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione della siccità che sulla base delle risultanze dell’attività della Cabina di Regia definisce le misure necessarie da sottoporre all’approvazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino, cui compete l’adozione delle misure di salvaguardia di cui all’articolo 65, commi 7 e 8;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.12

DEL 27.07.2023

EVIDENZIATO altresì che l'Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna informa il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), cui compete l'esercizio delle funzioni di coordinamento e la formulazione di criteri e indirizzi uniformi per l'intero territorio nazionale, ai sensi dell'art. 58, commi 2 e 3 del D.Lgs. n. 152/2006, sulle attività della Cabina di Regia e sulle misure adottate;

DATO ATTO inoltre che, al fine di assicurare l'uniformità a livello nazionale delle elaborazioni significative dei dati e dei flussi di informazione, con successiva deliberazione previo confronto con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, e in linea con lo schema di Regolamento di funzionamento dell'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici proposto dal MASE, saranno definiti gli aspetti operativi;

DELIBERA

per le ragioni indicate in premessa,

1) di dare atto che nell'ambito della struttura organizzativa dell'Autorità di bacino della Regione Sardegna, i compiti attribuiti all'Osservatorio distrettuale permanente sugli utilizzi idrici, istituito con l'art. 63 bis del D.Lgs. n. 152/2006, sono esercitati da Organi e Organismi già costituiti ed in particolare dall'Organo dell'Autorità di bacino denominato Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna, cui sono attribuite, tra l'altro, le funzioni di segreteria tecnico-operativa, e dalla Cabina di Regia istituita con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 21 gennaio 2016;

2) di dare mandato all'Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna di predisporre lo schema di deliberazione, da sottoporre all'approvazione del Comitato Istituzionale, per la definizione degli aspetti operativi che assicurino l'uniformità, a livello nazionale, delle elaborazioni significative dei dati e dei flussi di informazione, in linea con lo schema di Regolamento di funzionamento dell'Osservatorio permanente proposto dal MASE.

La presente deliberazione viene trasmessa al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

La presente deliberazione viene pubblicata sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino e ne viene dato avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Generale

Antonio Sanna

Per il Presidente del Comitato Istituzionale

Pierluigi Saiu